



Il Parco del Gran Paradiso è il "re" dei social network

Secondo un'indagine i profili dell'ente sono i più seguiti della Valle d'Aosta

STEFANIA CELESIA
COGNE

Cinquantaquattromila fan su Facebook e i 4500 follower su Twitter: con questi numeri il Parco Nazionale del Gran Paradiso è l'area protetta italiana più seguita sui social.

Per quanto riguarda Twitter, un'indagine effettuata dalla società Reputation Manager per il Tgr VdA dal titolo «La Valle d'Aosta sui social network», ha rivelato che l'account del Parco si posiziona al 1° posto nella classifica dei più seguiti a livello locale e analoghi risultati sono stati conseguiti anche a livello nazionale. Nel dettaglio, a seguire la pagina di Facebook e i tweet del Parco pare sia un pubblico piuttosto variegato, diviso a metà tra i due sessi e con percentuali più alte nelle fasce d'età tra i 35 e i 44 anni (13% e tra i 45 e i 54 anni (12%).

Per quanto riguarda la nazionalità dei follower, oltre 49 mila sono italiani, mentre i restanti si dividono tra francesi, brasiliani, statunitensi e spagnoli. È inoltre in costante aumento anche il numero di commenti e interazioni sui post pubblicati, di cui alcuni hanno superato le 100 mila visualizzazioni. Nel tempo, i social network sono diventati



La pagina Facebook del Parco Nazionale del Gran Paradiso

strumenti sempre più efficaci per la promozione del Parco. «La possibilità di ricevere risposte in termini brevi rispetto alle classiche e-mail è molto apprezzata dai turisti - spiega Michele Ottino, direttore del Parco - ed essendo un'amministrazione pubblica il rapporto coi cittadini è importante. Oltre all'aspetto turistico è per noi utile veicolare anche contenuti relativi ai regolamenti creati per tutelare l'area protetta, spiegandone le ragioni». Le pagine social del Parco sono raggiungibili ai link www.facebook.com/GranParadisoPark su Facebook e [@PNGranParadiso](https://twitter.com/PNGranParadiso) per Twitter.

Le piante locali

DAL GINEPRO AL MIRTILLO I SEGRETI DEGLI ARBUSTI

TERESA CHARLES

Le zone montane arbustive sono rivestite spesso da ciuffi di ginepro. «Si considera questa pianta perfettamente inutile e, tutt'al più, ce ne serviamo come legno da ardere. Ma l'industria moderna ha saputo trarre vantaggio da questo arbusto spinoso, traendo dalle sue bacche un reddito importante». Così, quasi un secolo fa, si esprime il periodico Augusta Praetoria (marzo 1921), parlando di un arbusto che ancora oggi è poco considerato. Diceva la mia mamma che, ai suoi tempi, si raccoglievano le frasche per il fuoco della polenta perché quel fumo di ginepro la migliorava, rendendola più saporita. Con le bacche di ginepro i montanari preparano bevande e distillati con proprietà salutari, soprattutto digestive ed espettoranti.

Questa accezione deriva dalla durezza del suo legno con cui i Greci e i Romani fabbricavano aste per lance e frecce.

Altri arbusti hanno frutti commestibili vitaminici, come l'azzerruolo (*gratagus azarolus*), alberello di dimensioni modeste, con frutto rosso acidulo e gradevole, della stessa famiglia del biancospino, e ancora il crepino, (*berberis vulgaris*) sempre più raro; i frutti sono delle bacche allungate, riunite in grappolo, rossi e ricchi di vitamine.

Il mirtillo (*vaccinium myrtillus*) caratterizza il sottobosco di alcune vallate. I frutti, molto conosciuti e apprezzati sono ricchissimi di vitamine e servono anche alla preparazione di marmellate e sciropi.

Il frassino (*fraxinus excelsior*) in montagna sta invadendo con rapidità i prati incolti. Il suo legname era già in passato usato per la flessibilità ed elasticità per fare i manici degli attrezzi agricoli, per preparare le racchette da sci e perfino strumenti musicali. Foglie e cortecchia erano usati per le loro proprietà medicinali come diuretico, antinfiammatorio e antireumatico.

Il corniolo (*cornus mas*) è un arbusto che può raggiungere anche tre metri nella Bassa Valle. Il suo frutto è una drupa di colore rosso, grande come un'oliva. È ormai un frutto dimenticato, un tempo noto per farne delle marmellate dal gusto leggermente acidulo. Il nome corniolo deriva dal latino, con il significato di osseo.

Il progetto

Posizionati i primi 6 binocoli panoramici di Giroparchi

Sono sei i primi binocoli panoramici installati nei territori del Parco Gran Paradiso e del Parco Mont Avic grazie al progetto Giroparchi. Si tratta di apparecchi in acciaio inox dotati di ottica waterproof 10x50 con un campo visivo di 6,5° (114m/1000m), rotazione di 360° e angolo di rotazione sopra e sotto l'orizzonte di 40°. Inoltre, la base di ogni binocolo

è corredata da uno skyline inciso su lastra in pietra, che indica le principali montagne visibili nello spettro di 180°. Sono stati posizionati a Aymavilles in località Ozein, a Introd in località Croix de Bouque, presso i rifugi Vittorio Emanuele II e Federico Chabod in Valsavarenche, in località Mont Pailasse a Rhêmes-St-Georges e in località Chanavey a Rhêmes-

Notre-Dame. Nel complesso il progetto prevede l'installazione di un totale di 14 binocoli. Nei prossimi giorni ne verranno posizionati altri a Cogne in frazione Gimillan e al Mont Tseuc, a Valsavarenche in località Pont, ai rifugi Dondena e Miserin e al ristoro Muffé di Champorcher e a Champdepraz all'agriturismo di Prà Oursie e al rifugio Barbustel. [S. C.]



Tutte le attività sono gratuite e aperte al pubblico

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Fondation Grand Paradis
Tel. 0165-75301

Promenades du Goût

Itinerari fra gusto e cultura alla scoperta del territorio rurale del GAL alta Valle d'Aosta.

Passeggiate nella natura, cultura e tradizione delle Comunità montane Grand Paradis e Valdigne Mont Blanc, con l'assaggio dei prodotti tipici e l'incontro diretto con le aziende agricole. Gli itinerari saranno percorsi con biciclette elettriche ed includono la visita ai Centri Visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso e al Giardino Botanico Alpino Paradisia.

Martedì 26 agosto 2014
COGNE

Mercoledì 27 agosto 2014
**RHÊMES-NOTRE-DAME
RHÊMES-SAINT-GEORGES**

Giovedì 28 agosto 2014
VALSAVARENCHÉ

Attività finanziata dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e nell'ambito del progetto Promenades du Goût del PSR Gal alta Valle d'Aosta.

LEADER
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI





Promenades du Goût
GAL alta Valle d'Aosta

Posti disponibili: 15 per le passeggiate, 25 per le attività didattiche esperienziali di approfondimento. Prenotazione consigliata
Fondation Grand Paradis, Tel. 0165-75301

GAL alta Valle d'Aosta
Fraz. Champagne, E3
11018 Villeneuve - Aosta
T. +39.0165.921819
galaltavalle@cm-grandparadis.vda.it



www.cm-grandparadis.vda.it seguici su [@GalaltavalleAD](https://twitter.com/GalaltavalleAD)